



Istituto Comprensivo  
**MEZZOLOMBARDO-PAGANELLA**  
Via degli Alpini, 17 – 38017 Mezzolombardo – C.F. 96057000224  
Pec: ic.mezzolombardo@pec.provincia.tn.it  
email: segr.ic.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it



*Provincia Autonoma  
di Trento*

## **PROGETTO DI ISTITUTO TRIENNALE**

Deliberato dal Collegio dei Docenti dd. 27 novembre 2020  
Approvato dal Consiglio dell'Istituzione d.d 30 novembre 2020  
ultimo aggiornamento collegio Docenti e Consiglio dell'Istituzione dicembre 2021

### **INDICE**

FINALITÀ	3
CONTENUTI	3
DURATA E DIFFUSIONE DEL PROGETTO	4
DESTINATARI	4
OFFERTA FORMATIVA	5
Scuola Primaria	5
Scuola Secondaria di Primo Grado	7
ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI	9
OFFERTA FORMATIVA IN CONTESTO EMERGENZIALE COVID-19	9
SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE	13
CONTINUITÀ	13
ORIENTAMENTO	14
INCLUSIONE E ACCOGLIENZA	15
ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)	15
ACCOGLIENZA DI STUDENTI E STUDENTESSE DI ALTRA CULTURA	18
COMPETENZE DISCIPLINARI	20
COMPETENZE TRASVERSALI	22
VALUTAZIONE	22
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	26
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ INTEGRATIVE	27
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	27

COMPETENZE DIGITALI	28
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	29
RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO	31
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	31
PRIVACY E SICUREZZA	32
ALLEGATI	33

## FINALITÀ

L'Istituto Comprensivo "Mezzolombardo-Paganella" provvede, per gli studenti del territorio di propria competenza, alla definizione e all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, il primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

L'Istituto Comprensivo:

- si propone di raggiungere obiettivi strettamente legati ai bisogni degli studenti, alla situazione socio-ambientale nella quale si trovano, alle priorità formative che derivano dall'organizzazione sociale, culturale ed economica del nostro tempo;
- individua percorsi differenziati che consentano ad ogni alunno /a di raggiungere, in una situazione di benessere sul piano relazionale e di apprendimento, il pieno sviluppo della propria persona sotto tutti i punti di vista (cognitivo, etico-morale, relazionale);
- offre, compatibilmente con il contesto epidemiologico contingente, progetti, percorsi e attività finalizzati alla crescita globale degli/le alunni/e nel rispetto delle esigenze formative e sociali, promuovendo l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'interazione sociale e dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuove percorsi di apprendimento finalizzati alla maturazione di competenze nell'ambito Educazione Civica e alla Cittadinanza;
- si pone ~~anche~~ come luogo di incontro e scambio di esperienze, di relazioni efficaci al fine di garantire un clima di positività e di benessere tra i docenti, il personale ATA e gli operatori scolastici, realizzando iniziative di formazione permanente, promuovendo occasioni di formazione anche nella modalità peer;
- sostiene l'apprendimento dei mezzi espressivi, attraverso l'insegnamento, oltre che della lingua italiana, di almeno due lingue dell'Unione europea, tra cui il tedesco, in osservanza di quanto previsto dalla normativa provinciale vigente;
- promuove convintamente l'utilizzo delle metodologie tecnologiche e digitali in ambiente G Suite for Education per dare piena attuazione a quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale vigente nonché dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea del maggio 2018;
- si propone di monitorare costantemente i cambiamenti dei bisogni degli alunni sviluppando progressivamente le competenze di autovalutazione e auto - orientamento e le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini ~~degli studenti~~ personali, anche in funzione delle successive scelte di istruzione e formazione.

## CONTENUTI

Il Progetto d'Istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituzione, tenendo conto degli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale, nonché degli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.

Nel Progetto d'Istituto vanno segnalati, come elementi caratterizzanti e qualificanti:

- A. l'adozione dei Piani di studio d'Istituto, nell'ottica del curriculum verticale, secondo le più recenti disposizioni normative;
- B. un'articolazione dei progetti che, tenendo conto dei bisogni e delle risorse disponibili, sia basata sulla logica costi-benefici, anche in considerazione di una sempre maggiore esigenza di razionalizzazione indotta dall'attuale congiuntura economica;

- C. l'analisi del contesto sociale, economico e storico-culturale al fine di individuare i bisogni formativi attuali e futuri, anche in relazione agli adulti e agli sviluppi prevedibili della comunità;
- D. i criteri generali per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali e l'inserimento degli studenti stranieri;
- E. i criteri generali per la formazione delle classi e dell'orario delle lezioni;
- F. i criteri generali per la valutazione degli studenti, nell'ottica di assicurare un servizio educativo omogeneo;
- G. i criteri generali per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti;
- H. le finalità e le modalità per assicurare l'informazione e la comunicazione alle famiglie, in particolare per quanto attiene all'orientamento e alla valutazione degli studenti;
- I. le modalità di collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e formative provinciali e gli altri soggetti istituzionali operanti nel territorio della comunità scolastica.

## **DURATA E DIFFUSIONE DEL PROGETTO**

Come previsto dalla LP 5/06, art 18, comma 1 : *“Le istituzioni scolastiche e formative adottano il progetto d'istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici. Il progetto d'istituto è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Il progetto d'istituto può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio.”*

Inoltre, come previsto nel medesimo articolo, comma 4: *“Nel rispetto degli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola e tenendo conto delle proposte della consulta dei genitori e, per le istituzioni del secondo ciclo, della consulta degli studenti, il consiglio dell'istituzione approva il progetto d'istituto, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 2.”*

Infatti: LP 5/2006, art 24, comma 2 *“Il collegio dei docenti delibera la parte didattica del progetto d'istituto, da sottoporre all'approvazione del consiglio dell'istituzione, nel rispetto del diritto degli studenti all'apprendimento e alla partecipazione all'attività dell'istituzione, dando piena attuazione all'autonomia scolastica e valorizzando le competenze professionali dei docenti; il collegio, inoltre, propone al dirigente dell'istituzione l'attivazione di iniziative di formazione e di aggiornamento professionale.”*

Il Progetto è pubblicato sul sito Internet dell'Istituzione Scolastica, a disposizione delle famiglie e inviato in PDF via Mastercom.

## **DESTINATARI**

Il presente documento è destinato alle famiglie degli alunni del bacino d'utenza, ai docenti, al personale amministrativo e tecnico, nonché a tutti gli Enti che operano sul territorio di appartenenza dell'Istituto stesso.

## OFFERTA FORMATIVA

### Scuola Primaria

Quanto segue è l'offerta formativa dell'Istituto in contesto non emergenziale COVID-19. L'eventuale perdurare di condizioni epidemiologiche particolari imporrà di adattare il piano orario e l'organizzazione dell'attività didattica ai vincoli normativi e sanitari dettati dalle autorità nazionali e provinciali.

Il dettaglio dell'offerta formativa in condizioni emergenziali sarà oggetto, se necessario, di specifica Determina della Dirigente Scolastica.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria prevede 26 ore di attività obbligatorie, articolate in interventi di durata compresa tra i 45 e i 60 minuti a seconda dei vincoli organizzativi e didattici contingenti, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo a cui si aggiungono fino a quattro ore di Attività Facoltative Opzionali (AFO).

Ad esse si sommano ulteriori ore per le attività di mensa ed interscuola nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane. Le lezioni sono concentrate in modi diversi a seconda del plesso scolastico.

Sc. Primaria di Andalo: cinque giorni alla settimana, A.F.O. lunedì e giovedì pomeriggio.

Sc. Primaria di Fai della Paganella: cinque giorni alla settimana, A.F.O. martedì e mercoledì pomeriggio.

Sc. Primaria di Mezzolombardo: sono proposti due tempi scuola: il primo prevede sei giorni alla settimana, A.F.O. mercoledì e giovedì pomeriggio; il secondo prevede cinque giorni alla settimana, A.F.O. mercoledì e giovedì pomeriggio.

Sc. Primaria di Molveno: cinque giorni alla settimana, A.F.O. martedì e giovedì pomeriggio.

Sc. Primaria di Spormaggiore: cinque giorni alla settimana, A.F.O. martedì e giovedì pomeriggio.

Sc. Primaria di Terre d'Adige - Nave S. Rocco: cinque giorni alla settimana, A.F.O. mercoledì e giovedì pomeriggio.

### SCUOLA PRIMARIA ANDALO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 12.00
13.00 - 14.00	13.00 - 14.00		13.00 - 14.00	
14.00 - 16.00	14.00 - 16.00		14.00 - 16.00	

**SCUOLA PRIMARIA “DON LUIGI ROSSI” FAI DELLA PAGANELLA**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20
12.20 - 13.45	12.20 - 13.45	12.20 - 13.55	12.20 - 13.45	
13.45 - 16.15	13.45 - 16.15	13.55 - 15.25	13.45 - 15.25	

**SCUOLA PRIMARIA “CHARLES DARWIN” MEZZOLOMBARDO****Tempo scuola su sei giorni**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
7.55 - 12.15	7.55 - 12.15	7.55 - 12.15	7.55 - 12.15	7.55 - 12.15	7.55 - 12.15
		14.10 - 16.10	14.10 - 16.10		

**Tempo scuola su cinque giorni**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55- 12.15	7.55- 12.15	7.55- 12.15	7.55- 12.15	7.55- 12.15
12.15 - 14.00	12.15 - 14.00	12.15 - 14.10	12.15 - 14.10	
14.00 - 16.10	14.00 - 16.10	14.10 - 16.10	14.10 - 16.10	

**SCUOLA PRIMARIA “LUIGI NICOLUSSI” MOLVENO**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50
			14.15 - 15.15	
	14.15 - 16.45		15.15 - 16.45	

**a partire dall'anno scolastico 2022/23**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50	7.50 - 12.50
	12.50 - 14.15		12.50 - 14.15	
	14.15 - 16.45		14.15 - 15.15	
			15.15 - 16.45	

**SCUOLA PRIMARIA “SAN GIOVANNI BOSCO” SPORMAGGIORE**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.55 - 12.20	7.55 - 12.20	7.55 - 12.20	7.55 - 12.20	7.55 - 12.15
12.20 - 13.45	12.20 - 13.45	12.20 - 13.45	12.20 - 13.45	
13.45 - 15.45	13.45 - 15.45	13.45 - 15.45	13.45 - 15.45	

**SCUOLA PRIMARIA TERRE D'ADIGE (NAVE SAN ROCCO)**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20	8.00 - 12.20
12.20 - 13.50	12.20 - 13.50	12.20 - 14.00	12.20 - 14.00	
13.50 - 16.00	13.50 - 16.00	14.00 - 16.00	14.00 - 16.00	

**Scuola Secondaria di Primo Grado**

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado prevede 30 ore di attività obbligatorie, comprensive dell'insegnamento della religione cattolica e dell'intervallo a cui si

aggiungono fino a tre ore di Attività Facoltative Opzionali (AFO) .

### SSPG “ECCHER DALL’ECO” MEZZOLOMBARDO

#### Tempo scuola su sei giorni

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 12.15
13.10 - 14.30	13.10 - 14.30	13.10 - 14.30	13.10 - 14.30		
14.30 - 16.10	14.30 - 16.10	14.30 - 16.10	14.30 - 16.10		

#### Tempo scuola su cinque giorni

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10	8.00 - 13.10
13.10 - 14.30	13.10 - 14.30	13.10 - 14.30	13.10 - 14.30	
14.30 - 16.10	14.30 - 16.10	14.30 - 15.20 15.20 - 16.10	14.30 - 16.10	

### SSPG “CESARE BATTISTI ” ANDALO

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30
	13.30 - 14.30		13.30 - 14.30	
	14.30 - 16.10 oppure 14.30 - 17.00		14.30 - 17.00	

### SSPG “SAN GIOVANNI BOSCO” SPORMAGGIORE



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30	8.00 - 13.30
	13.30 - 14.30		13.30 - 14.30	
	14.30 - 17.00		14.30 - 16.10 oppure 14.30 - 17.00	

## ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI

Le A.F.O. sono definite annualmente, sulla base delle risorse disponibili e dei bisogni delle famiglie. Esse hanno lo scopo di arricchire i percorsi formativi degli studenti, fornendo loro occasione di approfondimento, con funzione di orientamento ed anche di promozione delle eccellenze.

Le attività proposte di norma sono comprese in quattro aree:

1. area logico - linguistica
2. area artistico - musicale
3. area attività motoria e sportiva
4. area delle lingue straniere.

L'iscrizione è libera ma, una volta che gli alunni sono iscritti, la frequenza diventa vincolante per l'attività scelta. Vi è una valutazione specifica quadrimestrale e finale.

## OFFERTA FORMATIVA IN CONTESTO EMERGENZIALE COVID-19

Per completezza d'informazione si riporta il dettaglio dell'impianto organizzativo didattico realizzato nell'ambito dei vincoli posti dalla normativa anti COVID 19 e applicato nell'A.s. 2020/21. Esso è parte integrante della Determina della Dirigente n°81 dd 7 settembre 2020 (<http://www.icmezzolombardopaganella.it/index.php/gestione-fase-2-covid-19/474-piano-organizzativo>)

## GLI SPAZI E I TEMPI DELLA SCUOLA

### INGRESSO E USCITA

Sono stati definiti chiari e rigorosi protocolli di accesso e di deflusso da tutti gli edifici del nostro Istituto, per evitare assembramenti. Ogni plesso utilizza più vie di accesso e di uscita.

I docenti della scuola primaria a partire dalle classi terze e i docenti delle secondarie di primo grado, attendono gli alunni in aula 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Ciò per favorire un ingresso alla spicciolata dei ragazzi, senza assembramenti. I percorsi di accesso alle aule saranno sorvegliati da personale della scuola.

I docenti delle classi 1 e 2 della scuola primaria, invece, di norma attendono i bambini all'esterno degli edifici, in aree dedicate e rigorosamente distinte per i vari gruppi e, assicurato il distanziamento interpersonale ed il rispetto delle altre misure di sicurezza, raggiungono la propria aula.

## **ORARIO CURRICOLARE**

Le risorse a disposizione dell'Istituto permettono di garantire il tempo scuola curricolare previsto dall'offerta formativa:

- 26 ore settimanali alla scuola primaria
- 30 ore settimanali alla scuola secondaria di primo grado

senza alcuna modifica, per entrambi gli ordini di scuola.

L'orario di inizio e fine delle lezioni è il medesimo del tempo pre-COVID.

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

Il tempo scuola obbligatorio è implementato con attività integrative di supporto allo studio, di recupero, di approfondimento, di arricchimento dell'offerta formativa.

Le famiglie nel corso dei primi giorni di scuola riceveranno la modulistica necessaria per iscrivere eventualmente i propri figli a tali momenti didattici, che prenderanno avvio all'inizio di ottobre 2020.

Data la situazione contingente, le attività di integrazione del curricolo (ex AFO)

- saranno organizzate e realizzate dai docenti di classe,
- saranno rivolte solo ed esclusivamente agli alunni/studenti di quel gruppo classe, così da permettere il rispetto del principio della invarianza del gruppo/aula/classe.

Nella scuola primaria tali attività avranno una scansione quadrimestrale e/o annuale.

Nelle scuole secondarie di primo grado è prevista un'articolazione modulare bimestrale: indicativamente ottobre/dicembre, febbraio/marzo, aprile/maggio.

## **LEZIONI E RICREAZIONI**

L'orario di inizio e fine lezione è il medesimo degli anni scorsi.

Tuttavia l'organizzazione del tempo scuola è stato necessariamente rimodulato:

- il tempo lezione è cadenzato da una costante attenzione all'aerazione: gli ultimi 5 minuti ed altri momenti saranno dedicati al ricambio dell'aria. La qualità della stessa sarà controllata da un dispositivo di monitoraggio del livello di anidride carbonica che con segnalazione acustico - luminosa indicherà la necessità di arieggiare, a garanzia del rispetto dei protocolli di sicurezza. Questa apparecchiatura è fornita, su richiesta del Dipartimento Istruzione e Cultura, dalla PAT attraverso il Servizio di prevenzione rischi e dalla protezione civile;
- il tempo della ricreazione antimeridiana sarà diversificato classe per classe. Attraverso una precisa turnistica atta a garantire che non via siano assembramenti nè negli spostamenti, nè negli spazi dedicati alla pausa, ciascun gruppo classe avrà il tempo di scendere nei cortili per consumare la propria merendina;

- sia nel momento della ricreazione che dell'intermensa (il tempo che precede e segue la consumazione del pasto al termine delle lezioni mattutine) ciascun gruppo classe rimarrà in un proprio spazio dedicato nei vari cortili dei nostri plessi. Non sarà possibile per alunni/ragazzi di classi diverse stare nello stesso luogo. Anche questo momento deve rispettare il principio dell'invarianza del gruppo/aula/classe;
- durante la ricreazione gli alunni/ragazzi possono consumare la merenda che avranno portato con sé da casa.

## ORARI

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO ANDALO

	LU	MA	MER	GIO	VE
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30
MENSA		13.30/14.30		13.30/14.30	
<b>CURRICOLARE</b>				14.30/17.00	
attività integrative		14.30/17.00			

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SPORMAGGIORE

	LU	MA	MER	GIO	VE
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30	8.00/13.30
MENSA		13.30/14.30		13.30/14.30	
<b>CURRICOLARE</b>		14.30/17.00			
attività integrative				14.30/17.00	

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MEZZOLOMBARDO (orario su cinque giorni)

	LU	MA	MER	GIO	VE
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10
MENSA	13.10/14.30	13.10/14.30	13.10/14.30	13.10/14.30	
<b>CURRICOLARE</b>	14.30/16.10	14.30/16.10	14.30/15.20		
attività integrative			15.20/16.10	14.30/16.10	

### SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO MEZZOLOMBARDO (orario su sei giorni)

	LU	MA	MER	GIO	VE	SA
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/13.10	8.00/12.20
attività integrative	1A/1D 14.30/16.10	2A/2D 14.30/16.10	3A/3D 14.30/16.10			

**SCUOLA PRIMARIA MEZZOLOMBARDO (orario su cinque giorni)\***

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15
MENSA	12.15/13.15	12.15/13.15	12.15/13.20		
<b>CURRICOLARE</b>	13.15/15.35	13.15/15.35			
attività integrative	15.35/16.10	15.35/16.10	13.20/16.10		

\* considerata la necessità di articolare la mensa su più turni, l'orario del pranzo è indicativo

**SCUOLA PRIMARIA MEZZOLOMBARDO (orario su sei giorni)**

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>	<b>SA</b>
<b>CURRICOLARE</b>	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15	7.55/12.15
attività integrative			13.30/16.10			

**SCUOLA PRIMARIA MOLVENO**

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	7.50/12.50	7.50/12.50	7.50/12.50	7.50/12.50	7.50/12.50
<b>CURRICOLARE</b>				14.15/15.15	
attività integrative		14.15/16.45		15.15/16.45	

**SCUOLA PRIMARIA SPORMAGGIORE**

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	7.55/12.20	7.55/12.20	7.55/12.20	7.55/12.20	7.55/12.15
MENSA	12.20/13.20	12.20/13.30	12.20/13.20		
<b>CURRICOLARE</b>	13.20/15.20		13.20/15.20		
attività integrative	15.20/15.45	13.30/15.45	15.20/15.45		

\* considerata la necessità di articolare la mensa su due turni, l'orario del pranzo è indicativo

**SCUOLA PRIMARIA TERRE D'ADIGE \***

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20
MENSA	12.20/13.20	12.20/13.20	12.20/13.40		
<b>CURRICOLARE</b>	13.20/15.20	13.20/15.20			
attività integrative	15.20/16.00	15.20/16.00	13.40/16.00		

\* considerata la necessità di articolare la mensa su due turni, l'orario del pranzo è indicativo

**SCUOLA PRIMARIA ANDALO**

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/13.00	8.00/12.00
MENSA	13.00/14.00	13.00/14.00			
<b>CURRICOLARE</b>		14.00/16.00			
attività integrative	14.00/16.00				

**SCUOLA PRIMARIA FAI DELLA PAGANELLA**

	<b>LU</b>	<b>MA</b>	<b>MER</b>	<b>GIO</b>	<b>VE</b>
<b>CURRICOLARE</b>	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20	8.00/12.20
MENSA	12.20/13.30	12.20/13.30		12.20/13.30	
<b>CURRICOLARE</b>	13.30/15.30			13.30/15.50	
attività integrative	15.30/16.15	13.30/16.15			

## **SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE CONTINUITÀ**

La scuola deve operare per assicurare e garantire la continuità del processo educativo. Al fine di contribuire alla formazione integrale degli alunni, promuove momenti di raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo, volti a realizzare la continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Continuità e orientamento rappresentano un nodo importante del percorso educativo dato che ogni alunno ha diritto ad un itinerario formativo organico e completo per tutta la durata della scuola dell'obbligo e a meditare scelte consapevoli per il suo futuro.

Le strategie adottate per realizzare percorsi in continuità vedono i docenti delle classi finali e di quelle iniziali dei diversi segmenti di scuola impegnati in incontri durante l'anno scolastico, per uno scambio di informazioni, per lavorare su progetti e azioni comuni, per ricercare strategie educative volte a garantire l'unitarietà e la gradualità degli interventi, per avviare scambi di esperienze.

Lo scambio non si limita ai docenti ma anche agli alunni grazie ad incontri tra le classi dei diversi ordini di scuola.

Curricolo verticale, incontri di orientamento, visite alle scuole, scambi di docenti, laboratori didattici sono gli strumenti utilizzati per favorire un percorso quanto più possibile organico e consapevole.

Un'attenzione particolare è riservata all'accoglienza dei genitori, che trovano occasioni di incontro e di confronto nelle riunioni informative al momento dell'iscrizione e ad inizio anno scolastico.

Anche in questo ambito, le modalità di realizzazione di quanto sopra illustrato, risentono dei vincoli imposti dalla situazione emergenziale COVID 19. Pertanto le iniziative sono prevalentemente, se non esclusivamente, organizzate da remoto, attraverso il supporto di applicativi specifici di ambito G Suite for Education. Ciò non inficia per nulla lo spirito e le finalità di queste azioni.

### **Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria**

Le linee principali in cui si esplicita il percorso di continuità fra questi due ordini di scuola sono:

- Individuazione di momenti di raccordo istituzionale.
- Utilizzazione degli strumenti istituzionali per il passaggio delle informazioni.
- Progettazione di percorsi comuni anche da remoto, in forma virtuale, che coinvolgano le alunne e gli alunni delle classi prime e le bambine e i bambini della sezione dei grandi delle scuole dell'Infanzia.
- Programmazione di percorsi formativi su tematiche comuni per i docenti.
- Raccolta di elementi utili alla formazione delle future classi prime.
- Organizzazione di momenti di accoglienza delle alunne e degli alunni in modalità compatibili con i protocolli di sicurezza e prevenzione.

### **Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado**

I due ordini di scuola rappresentano, nel sistema istituzionale, in un'ottica di continuità ed integrazione il primo ciclo di istruzione al termine del quale deve essere garantito agli *“studenti la capacità di padroneggiare le competenze funzionali di base necessarie per poter esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e per proseguire nell'apprendimento permanente”*.

Per valorizzare il passaggio fra due organizzazioni comunque diversificate, si procede a:

- Individuazione di momenti di raccordo istituzionale.
- Utilizzazione degli strumenti istituzionali per il passaggio delle informazioni.
- Progettazione di percorsi comuni anche da remoto, in forma virtuale, che coinvolgano le alunne e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- Programmazione di percorsi formativi su tematiche didattiche e pedagogiche comuni per i docenti.
- Raccolta di elementi utili alla formazione delle future classi prime.
- Organizzazione di momenti di accoglienza delle studentesse e degli studenti in modalità compatibili con i protocolli di sicurezza e prevenzione.

## **ORIENTAMENTO**

Il percorso formativo del primo ciclo di istruzione costituisce un passaggio fondamentale per la costruzione del proprio “progetto di vita”.

Nel primo ciclo di istruzione, che ricopre un arco di tempo fondamentale per lo sviluppo dell'identità degli studenti, si pongono le basi per la conoscenza di sé, dei propri talenti e delle proprie potenzialità, e si incrementano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere.

Sviluppare l'identità vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, pur sperimentando diversi ruoli e forme di identità: figlio, studente, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, appartenente ad una comunità. Lo studente scopre la molteplicità degli aspetti che lo contraddistinguono e li vive come elementi che compongono la sua peculiare originalità. L'identità si costruisce nella ricca trama di relazioni significative che vede lo studente aprirsi alle dimensioni dell'alterità e della relazionalità: l'educazione all'incontro, al dialogo, alla collaborazione, alla solidarietà, alla riflessività critica nei confronti di se stessi e della comunità.

L'orientamento è un processo educativo permanente che si estende dalla nascita all'età adulta al fine di aiutare la persona a riconoscere la propria identità nel contesto sociale, ad acquisire la capacità di porsi in maniera positiva e costruttiva nella realtà, con particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini personali anche in ambito professionale.

Lo sviluppo di un progetto di vita personale deriva dal consolidamento della capacità decisionale fondato su una verificata coscienza di sé e sulla conoscenza del mondo circostante: la finalità orientativa pertanto è presente, senza esaurirsi, in tutto l'arco della scuola dell'obbligo e in tutte le discipline scolastiche.

La società attuale richiede sempre più lo sviluppo di competenze piuttosto che conoscenze, quindi la didattica orientativa deve essere improntata allo sviluppo della capacità di applicare conoscenze, abilità e strategie efficaci per fronteggiare con successo richieste e compiti complessi, anche mediante un'adeguata gestione di atteggiamenti ed emozioni.

Il Progetto Orientamento dell'Istituto prevede:

- percorsi di continuità e accoglienza tra ordini di scuola nello stesso Istituto;
- approfondimento della conoscenza di sé (attitudini, interessi, abilità ...) e del proprio metodo di studio attraverso attività mirate;
- acquisizione delle abilità relazionali e sociali.

La necessità di esprimere una scelta da parte degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, in ordine al proseguimento degli studi, oltre agli aspetti di didattica orientativa trasversale, si articola:

- formulazione da parte dei docenti del consiglio di classe del “consiglio orientativo” su cui l’alunno e la famiglia possono confrontarsi;
- conoscenza, a remoto, in forma virtuale, dei diversi percorsi scolastici successivi alla Scuola Secondaria di Primo Grado;
- conoscenza delle attività lavorative, delle professionalità presenti in zona e richieste dal mondo del lavoro;
- accompagnamento in una scelta ragionata e coerente con una corretta valutazione delle proprie attitudini, del livello di conoscenze disciplinari, delle competenze sviluppate e della loro spendibilità,

Nell’attività di Orientamento sono coinvolti anche i genitori mediante la proposta da parte della scuola di percorsi di conoscenza e formazione in vista delle scelte e del progetto di vita dei loro figli.

I materiali predisposti per gli alunni e le famiglie sono archiviati sul sito istituzionale, nella sezione dedicata (<http://www.icmezzolombardopaganella.it/index.php/progetto-orientamento-2020-21> )

## **INCLUSIONE E ACCOGLIENZA**

*“La vera qualità dell’integrazione si costruisce quotidianamente, declinando in vari modi una condizione che potremo chiamare di “speciale normalità”.*

*La speciale normalità è una condizione di sintesi tra specialità e normalità, che le contiene e le supera entrambe: la normalità si arricchisce di specificità non comuni, di peculiarità, di risposte tecniche particolari; la specialità va ad arricchire le normali prassi, ne penetra le fibre più profonde e le modifica, le rende più inclusive e rispondenti ai bisogni.” (Dario Ianes 2006)*

## **ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

Le istituzioni scolastiche e formative - di seguito denominate per brevità “scuola” – sono chiamate a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Nella scuola l’attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, ma anche dalla utilizzazione di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun studente e dall’altro valorizzino le diversità come ricchezza per l’intera comunità scolastica. Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere

con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro. Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, didattici e con il supporto degli interventi clinici, terapeutici, riabilitativi, rieducativi.

I percorsi individualizzati e personalizzati vivono nella didattica comune e quindi i processi di integrazione e di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni.

### **ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (Legge 104/92)**

I normali bisogni educativi di tutti gli studenti diventano "speciali" per gli studenti con disabilità certificata in quanto richiedono un'attenzione pedagogico/didattica particolare.

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo d'integrazione.

I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione

### **Strumenti per l'integrazione degli alunni BES (L. 104/92)**

La DIAGNOSI FUNZIONALE (DF) è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI. In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree i punti di forza e di debolezza, indicando le difficoltà sotto l'aspetto fisico, psichico, affettivo, comportamentale, sociale e al contempo le possibilità di recupero e le potenzialità.

Il PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) rappresenta il momento successivo alla Diagnosi Funzionale e viene stilato ad anno scolastico iniziato, dopo un periodo di osservazione sistematica. Presenta la situazione attuale dell'alunno nei vari assi (affettivo - relazionale, linguistico - espressivo, comunicazionale, motorio - prassico, neuropsicologico, cognitivo, dell'autonomia e dell'apprendimento) e prevede gli obiettivi da raggiungere e le relative strategie da attivare per il perseguimento degli stessi.

E' redatto dai docenti del Consiglio di Classe in collaborazione con il personale specialistico della APSS e con il coinvolgimento della famiglia. E' chiamato dinamico perché accompagna seguendone lo sviluppo, adattandosi in itinere e modificandosi via via che si modifica il livello di maturazione e il grado di integrazione scolastica dell'alunno.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.



Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del docente referente, e diventa il documento base negli incontri di verifica e ri-progettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno.

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

### **ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Tali disturbi interessano uno specifico dominio di abilità, ma all'interno di un funzionamento intellettivo nella norma.

Appartengono ai DSA, la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nelle sue componenti fonologiche, metafonologiche e ortografiche), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

### **Strumenti per l'integrazione degli alunni DSA**

La VALUTAZIONE DIAGNOSTICA e clinica spetta agli specialisti dell'APSS (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa.

Lo specialista rilascia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche sulla base della quale il Consiglio di classe definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Il PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PEP) è definito dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia ed lo specialista di riferimento.

Nel PEP sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle capacità individuali specificando le misure dispensative e gli strumenti compensativi. In alcuni casi possono essere sufficienti solamente alcune indicazioni a carattere trasversale per tutte le discipline; in altri, invece, si rende necessaria una definizione precisa all'interno di ciascuna disciplina.

Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi partirà da quanto condiviso ad inizio percorso e riportato nel PEP, in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione.

Il clinico definisce, solitamente nella relazione, le indicazioni generali circa l'utilizzo di strategie compensative; spetta ai docenti del Consiglio di classe identificare, declinare e sperimentare quelle più efficaci per lo specifico studente, anche all'interno delle diverse discipline, avendo attenzione a garantire una didattica personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico.

La famiglia, attraverso il PEP, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

### **ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO**

Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo.

Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche.

Riconoscendo la situazione di svantaggio il Consiglio di classe, non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Progetto Educativo Personalizzato (PEP).

### **ACCOGLIENZA DI STUDENTI E STUDENTESSE DI ALTRA CULTURA**

L'Istituto si pone come obiettivo la piena integrazione di tutti gli studenti che accoglie e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La presenza di studenti provenienti da altre parti del mondo e di altre lingue è per la scuola una ricchezza da promuovere e sviluppare. Utilizzando le parole della Commissione Intercultura del Ministero dell'Istruzione *"l'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può così tradursi in occasione di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio, sull'accettazione produttiva delle diversità come valori e opportunità di crescita democratica"* (Educazione interculturale nella scuola dell'autonomia, MPI - 2000).

#### **Interventi ed attività**

L'Istituto assicura la realizzazione di interventi ed attività per l'inserimento e l'integrazione di studenti e studentesse stranieri attraverso:

- la predisposizione di percorsi caratterizzati dalle differenziazioni e dagli adeguamenti necessari a valorizzare le competenze pregresse e a superare eventuali difficoltà che possono ostacolare o ritardare il pieno sviluppo della personalità e delle attitudini personali e professionali (percorsi didattici personalizzati, in sigla denominati PDP);
- la programmazione di attività rivolte a tutti gli studenti allo scopo di diffondere un'educazione interculturale, contrastare atteggiamenti di pregiudizio e favorire l'acquisizione di strumenti aperti al dialogo, allo scambio e all'accoglienza;

- la definizione di un Protocollo di Accoglienza di studenti e studentesse stranieri; - l'organizzazione di laboratori linguistici;
  - la collaborazione con il territorio per promuovere l'integrazione sociale ed il confronto sulle pratiche (reti con altre istituzioni scolastiche, accordi con gli Enti locali, etc.).
- L'Istituto collabora sinergicamente in Rete con altri Istituti.

### **Il Protocollo di Accoglienza**

Il Protocollo d'Accoglienza deliberato dal Collegio Docenti rappresenta uno strumento che mira a realizzare un'accoglienza competente, che possa favorire e facilitare l'inserimento degli allievi di madrelingua non italiana neo arrivati e la partecipazione delle rispettive famiglie al percorso scolastico dei figli.

Il documento:

- contiene i criteri, i principi, le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni migranti;
- definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici;
- traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- individua percorsi operativi e flessibili, pronti ad essere attivati in caso di necessità, per favorire il benessere e il successo scolastico e formativo degli alunni migranti.

Il Protocollo d'Accoglienza costituisce uno strumento di lavoro aperto e pertanto viene integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze, alla situazione del contesto. La sua applicazione consente di attuare operativamente le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 e nel Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

Al di là dell'assolvimento prettamente normativo, si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in materia di accoglienza di alunni migranti;
- facilitare l'ingresso degli alunni migranti nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che rimuova gli ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno e della sua famiglia;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo d'Accoglienza esplicita pratiche di carattere:

- 1) amministrativo e burocratico (iscrizione);
- 2) comunicativo e relazionale (prima conoscenza e proposta di assegnazione alla classe);
- 3) educativo-didattico (accoglienza, insegnamento dell'italiano come lingua seconda, educazione interculturale);
- 4) sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

### **Il Progetto Didattico Personalizzato**

Dopo una prima fase, dove è necessario prendersi il tempo per osservare il nuovo alunno in relazione al gruppo-classe, senza avere fretta e rispettando l'eventuale fase del silenzio in cui può momentaneamente trovarsi, per ciascuno studente vengono individuati, in accordo con la famiglia, gli specifici bisogni formativi e linguistici dell'alunno, e raccolte le informazioni utili per stendere un Progetto Didattico Personalizzato - "PDP." Il progetto personalizzato prevede l'adattamento degli obiettivi e dei contenuti delle diverse discipline alle effettive possibilità di apprendimento dell'alunno, tenendo conto degli obiettivi da questi già raggiunti nella lingua d'origine (al fine di verificare i quali, è possibile chiedere la collaborazione di un mediatore interculturale). Perché vi sia apprendimento occorre che gli input dati dall'insegnante vengano compresi ed elaborati, pertanto devono situarsi nell'area di sviluppo prossimale, sia dal punto di vista linguistico, sia dei contenuti, risultando quindi il più possibile coinvolgenti e vicini agli interessi dell'alunno stesso. All'interno del PDP è possibile prevedere la sostituzione di alcune discipline, come ad esempio una lingua straniera, con altre maggiormente vicine al livello di competenza posseduta dall'alunno. Dove possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, è opportuno favorire il mantenimento della lingua d'origine. Per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno, essa verrà effettuata sulla base del progetto formativo personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe. Dove necessario, può essere coinvolto il mediatore interculturale per facilitare la comunicazione con le famiglie e per costruire percorsi interculturali con la classe, in collaborazione con i docenti. Se l'apprendimento di una lingua straniera è sostituito da quello della lingua madre dello studente ai sensi dall'articolo 2, comma 1, della legge provinciale 14 luglio 1997 n. 11 (Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo. Modifiche delle leggi provinciali 29 aprile 1983, n. 12 e 23 giugno 1986, n. 15), il Consiglio di Classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale in merito all'apprendimento della lingua madre. (Regolamento provinciale valutazione - Art. 11)

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

L'attività formativa, educativo, didattica dell'Istituto si ispira alla normativa provinciale, nazionale ed europea. Centrale è il concetto di Competenza, la cui declinazione più ampia ed aggiornata si trova nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Per completezza di informazione se ne riporta un estratto.

### ***“Competenze chiave***

*Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:*

- *la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- *per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- *gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita*

*adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.*

*Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.*

*Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:*

1. *competenza alfabetica funzionale,*
2. *competenza multilinguistica,*
3. *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,*
4. *competenza digitale,*
5. *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,*
6. *competenza in materia di cittadinanza,*
7. *competenza imprenditoriale,*
8. *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.”*

Il concetto di Competenza è al centro anche della letteratura provinciale.

I Piani di Studio Provinciali definiscono il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, sia dal punto di vista globale, sia in relazione alle competenze delle varie aree di apprendimento.

L'approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del “sapere, saper fare e saper essere”, sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento, la funzione strumentale delle materie/discipline e dell'insegnamento alla formazione e allo sviluppo delle persone/alunni.

Per acquisire competenze occorre saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse. Per fare ciò bisogna mettere in atto condotte mentali e processi cognitivi specifici: effettuare percorsi conoscitivi che vadano non solo dal particolare al generale, ma anche dal globale al semplice, esercitare non solo il pensiero logico, ma anche quello divergente e creativo, abituarsi alla costruzione sociale e non solo individuale dell'apprendimento

*L'approccio per competenze richiama un “fare” fisico e mentale ben messo in evidenza dai Piani di Studio Provinciali: “L'aspetto dell'operatività e della progettualità riveste un ruolo importante: uno studente competente è in grado di svolgere attività operative per risolvere problemi in situazioni reali e per produrre oggetti e azioni. A partire da contesti guidati tale competenza si deve manifestare progressivamente anche in situazioni di autonomia. Sul piano più strettamente operativo-strumentale lo studente è in grado di eseguire compiti e azioni, inizialmente sulla base di istruzioni, per acquisire in un secondo tempo anche la capacità di modificare, personalizzare, inventare soluzioni innovative, trasferire le abilità in nuovi e diversi contesti”.*

L'Istituto dà attuazione ai Piani di Studio Provinciali attraverso la definizione e l'adozione di propri Piani di Studio secondo quanto previsto dal Regolamento.

I Piani di Studio d'Istituto (PSI) elaborati dal Collegio dei docenti sono inseriti in allegato e fanno dunque parte integrante del Progetto d'Istituto.

## COMPETENZE TRASVERSALI

Esse sono riportate come allegato al presente documento

## VALUTAZIONE

L'Istituzione Scolastica si attiene a quanto riportato nella LP 5/2006, artt. 59 e 60 e al relativo DPP 22-54/Leg. 7 ottobre 2010: "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti.

## FINALITÀ

La valutazione ha finalità essenziali educative e orientative e deve essere:

- **complessiva e sistematica**: non si limita ai risultati o al profitto, ma tende a vagliare periodicamente l'intero sistema educativo, considerato al servizio dello sviluppo integrale dello studente;
- **personale**: in quanto individualizzata e al servizio della maturazione globale della persona;
- **formativa**: in base alla programmazione, agli obiettivi centrati sul singolo alunno/a e sulla classe, e ai criteri di valutazione conseguenti.

## OGGETTO

Sono oggetto di valutazione

- l'attività didattica svolta, in presenza e a distanza nei casi contemplati dalla normativa;
- l'evoluzione dei processi di apprendimento;
- gli apprendimenti e le competenze disciplinari e trasversali;
- la capacità relazionale

## CAPACITÀ RELAZIONALE

- La capacità relazionale non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

## CRITERI

Il processo valutativo tiene conto

- dei livelli di partenza,
- degli obiettivi stabiliti,
- del lavoro effettivamente svolto,
- dei risultati raggiunti e
- del percorso compiuto da ciascun alunno

Esso deve basarsi su

- regolarità nell'osservazione dei processi;
- tempestività nella comunicazione degli esiti;
- varietà di strumenti di monitoraggio, rilevazione, osservazione

## PROCEDURE

I docenti:

- esplicitano le competenze attese al termine dei percorsi d'apprendimento;
- illustrano i criteri valutativi delle prove formali (verifiche sulle conoscenze, prove di competenza, interrogazioni, esercitazioni scritte e prove pratiche);
- comunicano l'esito delle prove mettendo in luce le competenze acquisite e quelle da consolidare;
- mettono a disposizione strumenti che promuovano progressivamente l'autovalutazione degli studenti al fine di incentivare la loro consapevolezza sui processi di apprendimento (metacognizione) ed il loro successo formativo.

## STRUMENTI

La valutazione periodica e finale si esplicita in un documento valutativo, disponibile, consultabile e scaricabile dalla piattaforma del registro elettronico.

Gli esiti della valutazione si esprimono attraverso:

- **giudizio globale descrittivo**
- **giudizi sintetici**

## INDICATORI E DESCRITTORI DEI GIUDIZI SINTETICI

OTTIMO	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	L'alunno dimostra attenzione costante e apprezzabile, impegno serio e proficuo, interesse e partecipazione a tutte le attività proposte.
<b>Autonomia e responsabilità</b>	È autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione di un compito. Utilizza in modo proficuo tempi ed istruzioni. Chiede chiarimenti mirati.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Il suo metodo è produttivo ed efficace.
<b>Abilità</b>	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprime valutazioni critiche e personali. Usa in modo appropriato gli strumenti specifici. L'uso del linguaggio è eccellente/assai appropriato.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo organico e stabile nel tempo.
<b>Competenze</b>	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto.

DISTINTO	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	L'alunno dimostra attenzione e impegno costanti, interesse e partecipazione positivi.

<b>Autonomia e responsabilità</b>	È autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione di un compito. Utilizza in modo adeguato tempi ed istruzioni. Chiede chiarimenti mirati.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Il suo metodo è produttivo.
<b>Abilità</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo sostanzialmente organizzato.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali, utilizzando correttamente le strumentazioni.
<b>Competenze</b>	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti anche in contesti non usuali, utilizzando correttamente le strumentazioni.

<b>BUONO</b>	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	Dimostra attenzione e impegno generalmente costanti, interesse e partecipazione positivi.
<b>Autonomia e responsabilità</b>	È autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione di un compito. Rispetta i tempi assegnati. La comprensione delle consegne è adeguata. Chiede chiarimenti che sono complessivamente mirati.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Il suo metodo è autonomo e abbastanza efficace.
<b>Abilità</b>	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche proposte ed effettua analisi con buona coerenza. Utilizza convenientemente la strumentazione. L'uso del linguaggio è adeguato.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo sostanzialmente organizzato.
<b>Competenze</b>	Esegue compiti di una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure e utilizzando adeguatamente le strumentazioni.

<b>DISCRETO</b>	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	Dimostra attenzione e impegno non sempre costanti; interesse e partecipazione sono accettabili.
<b>Autonomia e responsabilità</b>	È abbastanza autonomo nell'organizzazione e nell'esecuzione di un compito. Rispetta i tempi assegnati. La comprensione delle consegne è perlopiù adeguata. Chiede chiarimenti che sono abbastanza mirati.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Il suo metodo è abbastanza autonomo.



<b>Abilità</b>	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi con una certa coerenza. Utilizza in modo abbastanza corretto la strumentazione. L'uso del linguaggio è generalmente adeguato.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo abbastanza adeguato / un po' settoriale.
<b>Competenze</b>	Esegue compiti piuttosto semplici applicando con coerenza le giuste procedure e utilizzando le strumentazioni proposte.

SUFFICIENTE	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	Dimostra attenzione e impegno non sempre costanti; interesse e partecipazione alterni / selettivi.
<b>Autonomia e responsabilità</b>	Va aiutato nel momento della comprensione e nell'organizzazione del lavoro. Nell'esecuzione è sufficientemente autonomo, ma talvolta necessita dell'aiuto dell'adulto.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Il suo metodo non è del tutto autonomo e non è sempre efficace.
<b>Abilità</b>	Sa effettuare analisi e sintesi parziali, tuttavia guidato opportunamente riesce a organizzare le conoscenze. Utilizza la strumentazione in modo incerto. L'uso del linguaggio è approssimativo.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo settoriale / superficiale / meccanico.
<b>Competenze</b>	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.

NON SUFFICIENTE	
<b>Motivazione ad apprendere: attenzione, impegno, interesse e partecipazione</b>	Dimostra attenzione e impegno saltuari / scarsi; interesse e partecipazione limitati / non adeguati
<b>Autonomia e responsabilità</b>	Va aiutato nel momento della comprensione e nell'organizzazione del lavoro. Nell'esecuzione talvolta necessita dell'aiuto dell'adulto.
<b>Metodo di lavoro e di studio</b>	Nelle diverse situazioni non è ancora autonomo e necessita dell'aiuto dell'adulto. Anche aiutato non porta a termine il lavoro.

<b>Abilità</b>	Ha difficoltà di analisi e di sintesi e solo se opportunamente guidato riesce a organizzare semplici conoscenze. Utilizza la strumentazione con difficoltà. L'uso del linguaggio è improprio.
<b>Conoscenze concettuali e procedurali</b>	Ha acquisito conoscenze concettuali e procedurali nelle varie discipline in modo confuso e frammentario / non ha acquisito.
<b>Competenze</b>	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.

## **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è coerente con quanto previsto dai Progetti e Piani specifici, appositamente elaborati dai Consigli di Classe in accordo con tutti i soggetti coinvolti, come previsto dalla normativa vigente.

## **CERTIFICAZIONE COMPETENZE E CONSIGLIO ORIENTATIVO**

Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti che ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

Il consiglio orientativo viene espresso dal consiglio di classe per fornire agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ed alle loro famiglie un contributo che permetta di operare una scelta il più consapevole possibile.

Esso viene formulato sulla base:

- delle attitudini manifestate dall'alunno;
- delle competenze acquisite;
- dell'interesse e dell'impegno dimostrati;
- del percorso orientativo svolto nel triennio;
- metodo di lavoro;
- indirizzo consigliato.

Quanto sopra riportato è sotteso anche al processo valutativo di una didattica da remoto. Tuttavia una prassi siffatta necessita di strumenti di valutazione adeguati. Per questo il Collegio Docenti in data 8 maggio 2020 ha deliberato specifici strumenti e criteri di valutazione per la didattica a distanza. Il documento è tra gli allegati al Progetto.

## **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Con l'obiettivo di motivare allo studio anche attraverso un'attività pratica e concreta, di offrire stimoli culturali e motivazioni importanti, di favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione, di arricchire le conoscenze culturali in un contesto sociale ed esperienziale piacevole, di sviluppare un atteggiamento di attenzione e/o rispetto nei confronti di habitat naturali, di insediamenti storici e di monumenti artistici, di far conoscere il territorio anche con scopo orientativo, all'inizio di ciascun anno scolastico il Consiglio di Classe individua le uscite didattiche,

le visite guidate e i viaggi di istruzione da proporre agli alunni nell'ambito dei criteri e delle modalità di realizzazione definite dal Consiglio dell'Istituzione scolastica su indicazione del Collegio Docenti.

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, una volta deliberati, fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica annuale.

L'Istituzione si adopera per rimuovere le eventuali cause economiche o di altro tipo che possono ostacolare la partecipazione degli alunni.

Tutto ciò è subordinato alle effettive possibilità di realizzare attività all'esterno dell'Istituto, tenuto conto dei vincoli sanitari e normativi legati all'emergenza COVID 19.

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ INTEGRATIVE**

L'Istituto applica quanto previsto dalla normativa vigente provinciale (<https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Legislazione-e-normativa-per-l-insegnamento-della-religione-cattolica/Tutta-la-normativa-di-riferimento>).

La disciplina scolastica Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline scolastiche, al raggiungimento delle finalità proprie di ciascun ordine di scuola e utilizza gli strumenti e i metodi tipici dell'apprendimento scolastico facendo propria l'esigenza di una programmazione educativo – didattica attenta alla vita, alle caratteristiche, alle sensibilità, ai problemi di alunni e studenti.

L'insegnamento della disciplina si presenta come un'attività didattica che ha le caratteristiche per essere offerta a tutti, indipendentemente dal credo religioso di ciascuno.

Si tratta di una disciplina scolastica legittimata non a partire dall'appartenenza religiosa della maggioranza delle famiglie o degli studenti ai quali si rivolge, ma fondata primariamente su ragioni di ordine storico – culturale e compresa nelle finalità della scuola.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. Può essere modificata su iniziativa della famiglia entro la scadenza delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo.

L'istituzione scolastica è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica quattro possibili opzioni di attività alternativa:

- A. attività didattiche e formative
- B. attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
- C. libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (per il Secondo Ciclo d'Istruzione)
- D. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

## **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

L'azione didattica dell'Istituto è strutturata nel pieno rispetto della normativa vigente, i cui punti di riferimento essenziali sono la LP 5/2006, art 56 bis, nonché la Delibera della Giunta Provinciale n. 2040 del 13 dicembre 2020.

L'Istituto ha una solida tradizione nella implementazione e arricchimento dello studio delle lingue straniere, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado.

Nella scuola primaria si propongono unità di potenziamento linguistico interdisciplinari, anche in modalità CLIL, su tematiche diversificate a seconda del grado di maturazione e competenza dei discenti.

Nella Scuola secondaria di primo grado si propongono interventi curricolari accanto a quelli facoltativi opzionali anche in modalità CLIL con la finalità di far acquisire agli studenti gli strumenti utili al potenziamento delle lingue straniere e al conseguimento delle certificazioni linguistiche, sia in inglese che in tedesco, secondo modalità operative organizzative in costante aggiornamento.

È prevista la presenza di lettori madrelingua per alcuni qualificanti interventi.

## **COMPETENZE DIGITALI**

Gli ambienti in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare *“una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, le tre priorità di Europa 2020.

Il mondo della scuola si è avvicinato all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in una dimensione nella quale la tecnologia si integra nella didattica di classe.

Non più la classe in laboratorio ma il laboratorio in classe: una strategia, tante azioni.

La produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative.

Gli studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in *“consumatori critici”* e *“produttori”* di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore ed ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa nel maggio 2018 e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

Sul piano normativo i riferimenti sono, oltre alle Raccomandazioni sopra menzionate, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Piano Provinciale della scuola digitale che dà attuazione all'art. 109 bis della LP 05/2006.

In quest'ottica l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella si pone gli obiettivi di:

1. passare da didattica unicamente trasmissiva a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;

2. ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
3. trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

Uno sprone particolare nello sviluppo di tali competenze viene dalla peculiare situazione legata all'emergenza sanitaria COVID 19. L'esperienza della DaD, quella della DDI hanno imposto un'accelerazione straordinaria ai processi di trasformazione della didattica nella direzione su menzionata. In tal senso le delibere del Collegio docenti dell'8 maggio 2020 e del 23 ottobre 2020 segnano passaggi essenziali e per questo si allegano al presente documento.

## **RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

### **Comunicazioni scuola – famiglia**

Le famiglie sono una delle componenti della comunità scolastica (Legge Provinciale n. 5/2006, art. 11) per la crescita educativo - formativa degli allievi/e.

L'Istituto realizza assieme alle famiglie diversi momenti, sia istituzionali che informali, di incontro e/o di collaborazione, in presenza o da remoto, in considerazione dei protocolli di prevenzione sanitaria:

1. al momento dell'ingresso nella scuola (accoglienza) e al momento del passaggio degli alunni ad ordini e gradi scolastici superiori (orientamento);
2. durante l'anno con i colloqui individuali o di gruppo, di routine o su richiesta, assieme alle altre forme di comunicazione scuola – famiglia;
3. attraverso la partecipazione agli organi collegiali;
4. attraverso la partecipazione ad attività seminariali nei diversi campi.

La scuola e la famiglia, con compiti distinti e complementari ma con univoci obiettivi, devono coordinare in modo efficace la propria azione educativa, per favorire il percorso di crescita e di apprendimento delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Le comunicazioni ai genitori vengono effettuate per iscritto, attraverso il registro elettronico. Le informazioni essenziali, insieme ai documenti fondamentali e alla modulistica di interesse delle famiglie, sono disponibili anche sul sito dell'istituto [www.icmezzolombardopaganella.it](http://www.icmezzolombardopaganella.it)

Nel corso dell'anno scolastico sono garantite le seguenti modalità informative tra scuola e famiglia:

- colloqui individuali (udienze individuali);
- assemblee di classe;
- udienze generali.

L'organizzazione dei colloqui individuali è così ripartita:

#### **SCUOLA PRIMARIA**

- udienze individuali secondo calendario annuale
- appuntamenti concordati tra scuola e famiglia

#### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- udienze individuali settimanali da prenotare via registro elettronico
- udienze generali secondo calendario comunicato ad inizio d'anno con prenotazione via registro elettronico
- appuntamenti concordati tra scuola e famiglia

## **Partecipazione organi collegiali**

La collaborazione scuola - famiglia si realizza anzitutto a livello individuale grazie all'attenzione posta da ogni genitore nei riguardi del percorso scolastico del figlio, nell'informarsi e nel collaborare con il gruppo classe e con le altre componenti della comunità scolastica.

La partecipazione si realizza anche a livello di gruppo, interessandosi dell'andamento della classe, collaborando per il miglior funzionamento dell'Istituto, prendendo l'iniziativa per affrontare eventuali criticità, e presentando proposte.

I genitori possono partecipare all'attività della scuola in modi diversi in presenza o da remoto, in considerazione dei protocolli di prevenzione sanitaria:

- nelle assemblee dei genitori, in veste di genitore;
- nei consigli di classe o inter-classe in qualità di rappresentanti della classe eletti annualmente come genitori senza diritto al voto;
- nel Consiglio dell'Istituzione Scolastica come rappresentanti dei genitori eletti con carica triennale;
- nella Consulta dei Genitori.

Al fine di promuovere la partecipazione delle famiglie, sono previste le seguenti modalità organizzative in presenza o da remoto, in considerazione dei protocolli di prevenzione sanitaria:

- a) partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe. I consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori sono almeno due nell'anno scolastico.

I rappresentanti di classe sono membri di diritto della Consulta dei Genitori.

- b) assemblee dei genitori. L'Istituto supporta con la piattaforma G Suite gli incontri da remoto per le varie iniziative promosse.
- c) Consulta dei genitori. La Consulta ha la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'Istituzione.
- d) Consiglio dell'Istituzione Scolastica in cui sono presenti tutte le componenti della Scuola e che ha il compito di delinearne le linee organizzative e programmatiche.

## **Formazione genitori**

A corollario e completamento delle attività proposte nell'ambito del percorso scolastico di bambini e ragazzi, si apre un ventaglio di iniziative parallele anche per i genitori.

L'Istituto organizza, anche in collaborazione con la Rete di Scuole del territorio e le Associazioni presenti, percorsi di formazione tesi ad intercettare bisogni specifici.

## **Sportello di consulenza psico – pedagogica**

Lo "Spazio ascolto" è uno strumento di consulenza messo, gratuitamente, a disposizione degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, dei genitori e dei docenti dell'Istituto. Le modalità di realizzazione (in presenza o da remoto) sono decise compatibilmente con i vincoli dettati dai protocolli di prevenzione sanitaria.

La finalità prioritaria, che non va a sostituire o a competere con i Servizi istituzionali presenti sul territorio, è di offrire agli operatori scolastici ed alle famiglie un confronto sulle difficoltà relazionali incontrate nella gestione del rapporto con gli alunni o i figli e di offrire agli studenti un supporto per comprendere meglio il proprio ruolo all'interno della scuola e/o della famiglia.

Lo "Spazio ascolto" non è luogo di terapia, ovvero di cura delle persone, ma un luogo in cui incontrare una figura competente nell'aiutare a trovare soluzioni praticabili ai problemi che i destinatari vivono all'interno o nel rapporto con la scuola.

L'intervento del referente dello spazio di consulenza può essere richiesto dai docenti per incontri nelle classi su temi utili a vivere meglio dentro e fuori l'ambiente scolastico (ad esempio affrontare i conflitti, gestire l'ansia da interrogazione/esame, prepararsi alla scuola superiore, etc.).

## **RAPPORTI SCUOLA TERRITORIO**

### **Collaborazioni e partnership**

L'Istituto Comprensivo "Mezzolombardo-Paganella" si avvale della collaborazione di Enti, Associazioni e Istituzioni presenti sul territorio.

L'Istituto Comprensivo è componente attiva, dall'anno scolastico 2007/2008, della Rete degli Istituti Scolastici della Piana Rotaliana e partecipa alla Rete della Scuola I Ciclo di Trento.

La Rete ha la finalità prioritaria di individuare forme di collaborazione inter-istituzionali per innalzare le competenze degli studenti e per istituire fra i docenti gruppi di lavoro trasversali in cui il confronto e lo scambio di buone prassi incrementi e mobiliti le professionalità.

Su base annuale o pluriennale, la Rete predispone attività di formazione, di aggiornamento, di ricerca-azione rivolte a docenti e studenti su tematiche strettamente disciplinari o trasversali con lo scopo di implementare le conoscenze, di migliorare la qualità dell'istruzione e di incoraggiare il migliore utilizzo di risultati, di prodotti e di processi innovativi.

La Rete ha dato avvio al Laboratorio del Fare "Officina dei Saperi" rivolto ad evitare la dispersione scolastica e ad orientare, sostenendo la motivazione, studenti che faticano a mantenere tempi e ritmi dell'impostazione scolastica "tradizionale".

## **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

L'Istituto opera nel pieno adempimento di quanto previsto dalla LP 05/2006, art. 43 bis.

Il procedimento di valutazione si realizza in modo da valorizzare l'autonomia scolastica mediante:

1. il rapporto di autovalutazione articolato in sezioni:
  - Contesto socio – economico;
  - Risorse professionali, strumentali, strutturali e infrastrutturali;
  - Piani di Studio, progettazione e processi messi in atto dalla scuola;
  - Integrazione con il territorio;
  - Esiti e risultati degli studenti;
  - Priorità su cui agire per predisporre il piano di miglioramento.
2. la valutazione esterna
3. il piano di miglioramento elaborato dal Dirigente Scolastico per raggiungere risultati coerenti con il RAV e il Progetto d'Istituto.
4. la rendicontazione sociale.

La valutazione rappresenta infatti un momento fondamentale, insito in ciascun processo, necessario alla riprogrammazione e alla progettazione di nuovi traguardi e di obiettivi diversi.

Nella Scuola la valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti con particolare attenzione :

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;

- alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

Il processo di valutazione è definito dal Sistema Nazionale di Valutazione e dal Comitato di Valutazione Provinciale.

## **PRIVACY E SICUREZZA**

L'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella, in quanto ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento, nella sua natura di pubblica amministrazione si impegna in modo rigoroso al rispetto della normativa in materia di privacy (Regolamento Europeo 679/16, D. Lvo 196/2003 modificato dal D.Lvo 101/2018 e dalla Delibera della Giunta Provinciale, n. 54 del gennaio 2019), e di sicurezza (D.Lvo 81/2008 e ssmm).

In questa attività è supportato dall'azione del DPO, dott.ssa Gioia Cantisani, dello Studio Gadler, e dal RSPP, dott.ssa Marzia Tarter, della SEA Servizi.



## ALLEGATI

- Costituiscono parte integrante del Documento i seguenti allegati:
- i Piani di Studio dell'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella
- il Funzionigramma dell'Istituzione Scolastica, a.s. 2020/21
- Piano Educazione civica e alla Cittadinanza
- Competenze Trasversali
- Piano Scuola Digitale di Istituto
- Piano DaD, delibera CD 8 maggio 2020
- Piano DDI, delibera CD 23 ottobre 2020